



# ILLUMINATI DA CRISTO

*Lettera del cappellano in occasione della S. Pasqua*



*“Gioisca la terra inondata da così grande splendore;  
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.  
Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,  
e questo tempio tutto risuoni  
per le acclamazioni del popolo in festa”*  
([Annuncio Pasquale](#))

Cari Amici,

siamo ormai alle porte della Santa Pasqua e vi raggiungo con queste semplici parole per aiutarci insieme e a vivere il Tempo Pasquale attraverso la preghiera non lasciandolo scorra inesorabilmente spuntando le varie date e ricorrenze come se nulla fosse ma come occasione di crescita umana e spirituale.

La Pasqua è il centro della nostra Fede e attraverso la preghiera in questo anno dedicato a recuperarne il senso e il significato possiamo giungere a una pratica sempre migliore ed essere per tutti l'occasione per non disperdere nulla del grande patrimonio e della grande tradizione della Chiesa che attraverso la preghiera personale e comunitaria loda il suo Dio.

Avendoci dato come riferimento in questo anno per la nostra comunità l'obiettivo di ripercorrere una informazione e formazione sulla liturgia soprattutto quella Eucaristica, oggi nel raggiungervi in occasione della Pasqua di Risurrezione, possano queste povere parole farci recuperare il senso e il significato della nostra preghiera. «Spesso trascurata o vissuta come adempimento, ma è una necessità della vita cristiana». (cfr. [Mons. Mario Depini](#))

Più e più volte vi sono state proposte delle letture e degli articoli sul Sito “Una Voce” che richiamavano la storia e la spiritualità di geti e riti per rinfrancare la nostra preghiera e oggi illuminati dalla nuova luce di Cristo Risorto la preghiera deve diventare la pratica necessaria e fondamentale della nostra vita cristiana.

Così voglio introdurvi a una lettura, che lascio alla vostra disponibilità, sulla preghiera. Non un prontuario a come pregare e perché pregare, ognuno troverà la sua motivazione, ma per tutti l’occasione per farla diventare la risposta autentica all’amore a Dio e ai fratelli attraverso la propria vocazione. Prega in famiglia, prega con gli amici, prega da solo, prega in Parrocchia e in comunità, fai della tua vita una liturgia decorsa, attenta e devota sarà la risposta a Dio che ti ama e non ti lascia solo, sarà il tuo primo gesto d’amore verso la tua famiglia, e i fratelli.

*“Mi chiedi: «Perché pregare?». Ti rispondo: «Per vivere». Sì: per vivere veramente, bisogna pregare. Perché? Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita... Sì: per vivere veramente, bisogna pregare. Perché? Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita. È solitudine vuota, è prigione e tristezza. Vive veramente solo chi ama: e ama solo chi si sente amato, raggiunto e trasformato dall’amore. Come la pianta che non fa sbocciare il suo frutto se non è raggiunta dai raggi del sole, così il cuore umano non si schiude alla vita vera e piena se non è toccato dall’amore. Ora, l’amore nasce dall’incontro e vive dell’incontro con l’amore di Dio, il più grande e vero di tutti gli amori possibili, anzi l’amore al di là di ogni nostra definizione e di ogni nostra possibilità. Pregando, ci si lascia amare da Dio e si nasce all’amore, sempre di nuovo. Perciò, chi prega vive, nel tempo e per l’eternità. E chi*

*non prega? Chi non prega è a rischio di morire dentro, perché gli mancherà prima o poi l'aria per respirare, il calore per vivere, la luce per vedere, il nutrimento per crescere e la gioia per dare un senso alla vita". (cfr. [Mons. Bruno Forte](#))*

Riprendiamo con impegno e determinazione il nostro cammino con una maggiore frequenza alla S. Messa feriale e festiva, alle varie proposte di preghiera che la nostra Parrocchia offre e educati a trovare tempo per pregare personalmente e comunitariamente con la Liturgia delle Ore, il S. Rosario e partecipando con devozione alla S. Messa nelle tue giornate tra le mille occupazioni a cui devi attendere, non lasciarti vivere, vivi la vita con passione e metti al centro Cristo, realizzerà con te e per il tuo cammino.

Buona santa Pasqua.



Don Marco

Santa Pasqua 2024

*“La Risurrezione” di Serena Amendola, Olio su tela Cesena 2017 - Opera contemporanea, di stile moderno, che raffigura il momento in cui il Cristo passa dal calvario alla gloria, in una visione singolare dell'autrice- La tela ci porta a contemplare una croce che si stacca e va verso il cielo. Nella croce che da rossa diventa chiara e si proietta verso l'alto si prefigura la Risurrezione. Ognuno di noi è chiamato a vivere questa vita e la croce è e sarà un elemento al quale non potremo sottrarci e che solo con essa raggiungeremo la Risurrezione.*